



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

VI REPARTO - SM - UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI

N. 763 R.U.A.

Roma, - 1 AGO 2023

IL VICE COMANDANTE GENERALE

VISTA la proposta con la quale la Direzione di Commissariato del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

- chiede di assicurare, per n. 48 mesi, il servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri, per gli anni 2024-2028;

- in relazione alla predetta esigenza, propone di:

➤ stipulare, ai sensi dell'art. 59, co. 1 e 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, n. 4 "accordi quadro", ognuno dei quali con un solo operatore economico, a seguito dell'esperimento di apposita gara con procedura "aperta" (in ambito UE/WTO) e criterio di aggiudicazione all'"offerta economicamente più vantaggiosa", suddivisa in quattro lotti, nell'ambito dei quali l'A.D. potrà stipulare appositi contratti attuativi fino alla scadenza o al raggiungimento dei quantitativi massimi stabiliti negli accordi quadro stessi;

➤ nominare *Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione*, il Direttore pro-tempore della Direzione di Commissariato del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;

VISTO l'art. 15 co. 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede la nomina, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, di un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO l'art. 15 co. 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che consente alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento e che l'Arma dei Carabinieri con il f. n. 152/3-1-2023 in data 29 giugno 2023 dell'Ufficio Affari Giuridici e Condizione Militare del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha stabilito il modello organizzativo da adottare;

PRESO ATTO che non vi sono convenzioni stipulate dalla Consip, che consentano di soddisfare l'esigenza sopra indicata;

VISTO l'art. 1 co. 13 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii, che prevede il diritto di recesso dell'A.D. in caso di convenzioni stipulate da Consip successivamente alla stipula del contratto;

VISTO l'art. 41 co. 14 D.Lgs. 31/03/2023, n. 36, il quale prevede tra l'altro che i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso;

TENUTO CONTO che con verbale in data 21 luglio 2023 apposita Commissione, all'uopo nominata, ha stimato i seguenti prezzi unitari da porre a base di gara: € 6,58 iva esclusa per il pranzo/cena; € 0,64 iva esclusa per la colazione ed un'incidenza del costo della manodopera pari al 41,50 %;

PRESO ATTO che la Direzione di Commissariato ha stimato che gli oneri per la sicurezza incidono per lo 0,70% del prezzo posto a base di gara;

VISTO il capitolato tecnico che specifica le caratteristiche del servizio da appaltare;

RITENUTA valida la proposta formulata dalla Direzione di Commissariato in merito alla tipologia di appalto da adottare per il soddisfacimento dell'esigenza in premessa, consistente in:

- procedura: "aperta" (in ambito UE/WTO), ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, suddivisa in n. 4 lotti geografici, differenziati per categorie merceologiche, così ripartiti:

➤ 1° LOTTO servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso le mense obbligatorie di servizio insistenti nelle seguenti regioni: Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Trentino Alto Adige, per un importo complessivo massimo presunto, per i 48 mesi, di € 56.212.585,26 IVA esclusa;

➤ 2° LOTTO servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso le mense obbligatorie di servizio insistenti nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Marche, per un importo complessivo massimo presunto, per i 48 mesi, di € 48.094.620,32 IVA esclusa;

➤ 3° LOTTO servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso le mense obbligatorie di servizio insistenti nelle seguenti regioni: Lazio e Sardegna, per un importo complessivo massimo presunto, per i 48 mesi, di € 77.273.657,34 IVA esclusa;

- **4° LOTTO** servizio di ristorazione collettiva, a ridotto impatto ambientale, ad esecuzione periodica e continuativa, da svolgersi presso le mense obbligatorie di servizio insistenti nelle seguenti regioni: Abruzzo e Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, e Sicilia, per un importo complessivo massimo presunto, per i 48 mesi, di € 50.793.982,88 IVA esclusa,
- per un importo complessivo massimo presunto, per i 48 mesi, di € 232.374.845,80 IVA esclusa;
- criterio di aggiudicazione: *“offerta economicamente più vantaggiosa” (70% qualità del servizio; 30% prezzo)*, ai sensi dell’art. 108, co. 1 del D. Lgs. 31 marzo 2036, n. 36, anche in presenza di una sola offerta valida *-in considerazione dell’urgenza di disporre del servizio in argomento che sarebbe pregiudicata in caso di ripetizione della gara-* con la possibilità per l’A.D. di non procedere all’aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto della gara, in conformità a quanto previsto dall’art. 108, co. 10 del D. Lgs. 31 marzo 2036, n. 36, prevedendo che:
- l’aggiudicazione avvenga in ordine decrescente, partendo dal lotto di maggior valore;
 - uno stesso operatore economico non possa aggiudicarsi più di due lotti geografici. Tale limitazione non opera allorché la sua applicazione comporti che il lotto vada deserto per mancanza di offerte valide;
 - l’esclusione del subappalto per le fasi di:
 - preparazione dei pasti con le derrate alimentari acquistate (*e, ove necessario, confezionamento e veicolazione*) e somministrazione dei pasti;
 - riassetto, pulizia delle sale mensa e dei centri cottura.
- Le limitazioni di cui sopra sono motivate dall’esigenza di:
- tutelare la sicurezza delle infrastrutture militari, tenuto conto della numerosità delle strutture coinvolte per singolo lotto d’appalto;
 - rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare, il controllo dei luoghi di lavoro;
 - garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- i discendenti accordi quadro siano stipulati per un valore pari a quello posto a base di gara per ogni singolo lotto;
- ai sensi dell’art. 120 co. 9 del D. Lgs. 31 marzo 2036, n. 36, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell’importo dei discendenti singoli contratti, la stazione appaltante possa imporre all’appaltatore l’esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l’appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;
- VISTO** il decreto n. 637 R.U.A. in data 8 luglio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa in data 17 luglio 2023, con il quale il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri ha delegato la firma dei provvedimenti in materia di contratti per fornitura di beni e servizi e appalto di lavori,

D E T E R M I N A

1. La proposta di approvvigionamento relativa alle forniture indicate in premessa è approvata.
2. Sono nominati:
 - *“Responsabile unico del progetto”*, il Vice Capo del IV Reparto *pro-tempore* del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;
 - *“Responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione”*, il Direttore *pro-tempore* della Direzione di Commissariato del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri;
 - *“Responsabile di procedimento per la fase di affidamento”*, il Capo *pro-tempore* del Centro Unico Contrattuale del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri.
3. La spesa massima presunta di € 232.374.845,80 IVA al 4% esclusa (€ 241.669.839,63 IVA compresa), sarà imputata sui capitoli 4853 pg 1 e 2874 pg 13 degli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028.

IL VICE COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Riccardo Galletta)



IA\2023\AN\A\EN10

